

Giovedì 9 aprile
GIOVEDÌ' SANTO



L'ULTIMA CENA E LA LAVANDA DEI PIEDI

COSA SUCCEDDE OGGI?

Siamo giunti ai giorni del grande Triduo Pasquale. Questi sono i giorni nei quali *Gesù* offre la sua vita per ciascuno di noi. Per tutti.

E' la sera in cui *Gesù* ripete insieme ai suoi Apostoli la Cena che ricorda la sera prima del lungo viaggio che il popolo di Israele aveva fatto con Mosè per uscire dall'Egitto ed entrare nella Terra che Dio aveva loro Promesso: pane azzimo, un agnello ed erbe amare. E' la sera in cui tutti gli Israeliti si radunano nelle case per la Cena della Pasqua: *Gesù* sta coi suoi Apostoli e durante quella sera compie due gesti che mai nessuno prima di allora aveva mai fatto e che da quel giorno in poi diventeranno per tutti due segni importanti per la vita. Il primo segno è il **Pane spezzato** con le parole "**questo è il mio corpo**" e il vino in una sola coppa versato per tutti con le parole "**questo è il mio sangue**".

L'altro segno è la **Lavanda dei piedi**; è il gesto dello schiavo: **Gesù si china sui piedi degli apostoli e li lava**: è il segno per cui *Gesù* dice di essere venuto per servire e non per essere servito. E' il gesto che ogni servo di casa faceva al proprio padrone quando rientrava da un viaggio o dai campi: era un segno di accoglienza e di servizio. Era il segno dell'ospitalità. *Gesù* lo compie verso i suoi discepoli: è Lui che si mette a servire i suoi amici e questo ci fa comprendere che Dio sia: non un padrone, ma come un servitore che ha passione per noi e per la nostra vita.

Da qui in poi, chi vorrà essere discepolo di *Gesù*, suo amico, non potrà più dimenticare questi segni: **l'Eucaristia** e il **servizio**!



LEGGO



Dal Vangelo di Giovanni (13, 1-15)

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, **si alzò da tavola, depose le vesti**, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi **versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli** e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri». Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. **Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi**».

COMMENTO DI PAPA FRANCESCO



Questo segno è una carezza che fa Gesù, perché Gesù è venuto proprio per questo. È venuto per servire, per aiutarci. Questo è commovente, Gesù che lava i piedi ai suoi discepoli. Pietro non capiva, ma Gesù gli ha spiegato: Gesù, Dio, ha fatto questo! E lui stesso spiega ai discepoli. Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni degli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come ho fatto io. È l'esempio del Signore: Lui è più importante, e lava i piedi; fra noi quello che è il più alto, deve essere al servizio degli altri. Lavare i piedi, dunque, significa dire: io sono al tuo servizio. E anche per noi cosa significa questo? Che dobbiamo aiutarci. Aiutarci l'un con l'altro: questo è ciò che Gesù c'insegna ed è quello che anche io faccio, come papa, come vescovo, come prete. E lo faccio di cuore, perché è mio dovere. Io – dice papa

Francesco – devo essere al vostro servizio. Ma è un dovere che mi viene dal cuore. Amo questo e amo farlo perché il Signore così mi ha insegnato. Ma anche voi ragazzi aiutatevi, aiutatevi sempre. Perché anche il papa ha bisogno del vostro esempio: quell'esempio che viene da Gesù lo potete imparare anche voi. E così, aiutandoci, ci faremo del bene. Pensate al momento in cui Gesù lava i piedi ai suoi discepoli, ciascuno di noi pensi: davvero sono disposto, sono disposto a servire, ad aiutare l'altro? Pensiamo questo, soltanto. E pensiamo che questo segno è una carezza che fa Gesù, perché Gesù è venuto proprio per questo. È venuto per servirci, per aiutarci.

PREGHIAMO CON IL SALMO 115

Che cosa renderò al Signore, per tutti i benefici che mi ha fatto?
Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore.

Agli occhi del Signore è preziosa la morte dei suoi fedeli.
Io sono tuo servo, figlio della tua schiava: tu hai spezzato le mie catene.

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento e invocherò il nome del Signore.
Adempirò i miei voti al Signore davanti a tutto il suo popolo.

PREGHIERA E CONCLUSIONE

1. Oggi ricordiamo Gesù nella sua Ultima Cena: donaci, o Signore, di restare sempre fedeli alla Celebrazione dell'Eucaristia della domenica quando celebriamo con tutta la Comunità
2. Oggi Gesù compie il gesto della Lavanda dei Piedi: insegnaci, o Signore, ad essere sempre più servizievoli verso mamma, papà, i fratelli, le sorelle, i nonni e gli amici. Aiutami a dimenticare la mia presunzione
3. Oggi Gesù dona ai suoi discepoli e a noi il Pane di vita: ricordaci, o Signore, che nutrirci dell'Eucaristia significa farti entrare nella nostra vita. Aiutaci a non dimenticarci di te.
4. Oggi vogliamo pregare per tutti i ragazzi e le ragazze che si preparano a ricevere la Prima Comunione e con essi anche le loro famiglie: o Signore, aiutaci a restare fedeli a Te anche in questo tempo in cui non possiamo venire a Messa
5. Lavare i piedi significa essere attenti a tutti, soprattutto ai più bisognosi: sostieni, o Signore, tutto gli operatori delle Caritas, i volontari e gli uomini e le donne che fanno del bene agli altri

Padre Nostro...

O Dio, Padre onnipotente, che nella vita terrena ci hai nutriti nell'Eucaristia, la Cena del tuo Figlio, accogliaci come tuoi ospiti e amici al banchetto glorioso del cielo. Per Cristo nostro Signore. Amen.

*Ritaglia
l'immagine
e mettila
ben
visibile
in casa*

